PROT N° 820
DEL 19-04-2017

Comune di Caraffa del Bianco

Provincia di Reggio Calabria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2016

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bruno Pelle

Sommario

- INTRODUZIONE 5
- CONTO DEL BILANCIO 7
- Verifiche preliminari 7
- Gestione Finanziaria 7
- Risultati della gestione 8
- Saldo di cassa 8
- Risultato della gestione di competenza 8
- Risultato di amministrazione 11
- Conciliazione dei risultati finanziari ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 12
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 12
- Entrate Tributarie 12
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Contributi per permesso di costruire 13
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 13
- Entrate Extratributarie 14
- Proventi dei servizi pubblici 14
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 15
- Proventi dei beni dell'ente ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Spese correnti 15
- Spese per il personale 16
- Contrattazione integrativa 18
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 18
- **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)** 18
- **Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 19
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Spese in conto capitale ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Limitazione acquisto immobili ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Limitazione acquisto mobili e arredi ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Fondi spese e rischi futuri 19
- *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* 20
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 20
- Contratti di leasing 20
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 21
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 22

- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 22
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 23
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 23
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 23
- CONTO ECONOMICO 23
- CONTO DEL PATRIMONIO 23
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 25
- RENDICONTI DI SETTORE 25
- Referto controllo di gestione ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Piano triennale di contenimento delle spese ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 25
- CONCLUSIONI 26

Comune di Caraffa del Bianco

Organo di revisione

Verbale n. 26 del 14/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Caraffa del Bianco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caraffa del Bianco, lì 14/04/2017

L'organo di revisione

Dott. Bruno Pelle

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Pelle Bruno, nominato con delibera dell'organo consiliare n.37del 05/04/2017

- ricevuta in data 07/04/.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 05/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare 2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione ***(per i comuni con più di 3.000 abitanti)*** con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. ___ del __.__.__;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 17/07/.2016, con delibera n. 24;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro _0 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 42 del 27/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 382 reversali e n.1107 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da 255490,84
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano ***totalmente*** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BANCA CREDITO COOPERATIVO DI CITTANOVA reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			225.632,85
Riscossioni	397.214,80	1.389.334,55	1.786.549,35
Pagamenti	326.455,64	1.586.737,16	1.913.192,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			**98.989,40**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**98.989,40**
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	98.889,40
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 500882,18 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4			**2016**
Accertamenti di competenza			2.576.986,76
Impegni di competenza			2.076.104,58
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza			**500.882,18**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6		2015	2016
Entrate titolo I		381.841,34	422.726,84
Entrate titolo II		324.546,88	324.249,30
Entrate titolo III		335.745,14	185.886,30
Totale titoli (I+II+III) (A)	**0,00**	**1.042.133,36**	**932.862,44**
Spese titolo I (B)		748.174,52	1.047.191,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)			82.043,21
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**293.958,84**	**-196.371,94**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**225.635,06**
FPV di parte corrente finale (-)			**29.263,12**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**196.371,94**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**0,00**	**293.958,84**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV		749.714,69	544.509,52
Entrate titolo V **		44.461,95	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**0,00**	**794.176,64**	**544.509,52**
Spese titolo II (N)			431.592,69
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**794.176,64**	**112.916,83**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	40.029,77
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			427.995,12
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	54.687,97	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**0,00**	**848.864,61**	**500.882,18**

** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.*

*** categorie 2,3 e 4.*

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	2.549,13
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**2.549,13**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
CAP 900_ ONERI DERIVANTI DA CONCESSIONE EDILIZIA	2.549,13
Totale spese	**2.549,13**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**0,00**

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			225.632,85
RISCOSSIONI	397.214,80	1.389.334,55	1.786.549,35
PAGAMENTI	326.455,64	1.586.737,16	1.913.192,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**98.989,40**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**98.989,40**
RESIDUI ATTIVI	369.476,74	534.022,03	903.498,77
RESIDUI PASSIVI	17.679,67	420.074,53	437.754,20
Differenza			**465.744,57**
FPV per spese correnti			29.263,12
FPV per spese in conto capitale			40.029,77
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			**495.441,08**

Nei residui attivi sono compresi euro ..... derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro zero

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente NON è SOGGETTO AL PATTO DI STABILITA'

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	32.824,51	71.456,00	61.546,00
I.M.U. recupero evasione		3.000,00	
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	*32.824,51*	*74.456,00*	*61.546,00*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	2.746,46	2.648,80	2.590,00
TARI	56.421,90	83.386,84	72.312,34
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	*59.168,36*	*86.035,64*	*74.902,34*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	291.301,06	230.989,60	286.368,50
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*291.301,06*	*230.989,60*	*286.368,50*
Totale entrate tributarie	**383.293,93**	**391.481,24**	**422.816,84**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono ***non sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	3.000,00	0,00	0,00%		#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	**3.000,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**#DIV/0!**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residuim iniziali	885.504,21	100,00%
Residui riscossi nel 2016	622.487,65	70,30%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	76.940,00	8,69%
Residui (da residui) al 31/12/2016	186.076,56	21,01%
Residui della competenza	1.768.862,51	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
896,14	883,41	2549,13

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	59.585,23	180.817,58	166.588,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	197.689,50	143.729,38	162.507,82
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	**257.274,73**	**324.546,96**	**329.096,17**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici	119.351,83	273.194,64	148.068,88
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti	807,58	943,13	107,87
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	51.237,97	61.607,37	39.027,15
Totale entrate extratributarie	**171.397,38**	**335.745,14**	**187.203,90**

Sulla base dei dati esposti si rileva: .....

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi ***(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)***.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					23
RENDICONTO 2015	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	4.608,26	9.659,16	-5.050,90	47,71%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	**4.608,26**	**9.659,16**	**-5.050,90**	**47,71%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione: zero

urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti	2014	2015	2016
01 - Personale	292.710,03	402.763,38	543.964,10
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	223.842,07	210.209,48	350.772,48
03 - Prestazioni di servizi	45.286,90	56.254,24	65.990,99
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	141.742,55	12.877,48	17.639,94
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	43.140,91	45.719,62	40.300,25
07 - Imposte e tasse	25.094,00	20.350,36	44.575,93
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	**771.816,46**	**748.174,56**	**1.063.243,69**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla

riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra ***(o non rientra)*** nei limiti di cui all'art.1, comma ***562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità*** della Legge 296/2006.

Spese per il personale		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	**Rendiconto 2016**
spesa intervento 01	356.925,74	578.967,34
spese incluse nell'int.03		
irap	38.000,00	28.768,82
altre spese incluse		
Totale spese di personale	**394.925,74**	**607.736,16**
spese escluse	20.000,00	246.371,46
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**374.925,74**	**361.364,70**
Spese correnti	**905.750,28**	**1.098.246,93**
Incidenza % su spese correnti	**41,39%**	**32,90%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro...zero come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità
L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Sono pari ad euro 71.156,23 (26.52%)

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 6678,50, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3000,00..sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. 37			
		2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL		3,92%	6,08%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2016 ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I				6.821,20	47.908,74	101.206,61	155.936,55
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						57.034,88	57.034,88
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	182.366,41	13.571,92		13.500,00	54.980,12	162.685,89	427.104,34
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	182.366,41	13.571,92	0,00	20.321,20	102.888,86	320.927,38	640.075,77
Titolo IV					49.908,68	206.495,37	256.404,05
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	49.908,68	206.495,37	256.404,05
Titolo VI				419,67		6.599,28	7.018,95
Totale Attivi	**182.366,41**	**13.571,92**	**0,00**	**20.740,87**	**152.797,54**	**534.022,03**	**903.498,77**
PASSIVI							
Titolo I			2.847,86	9.341,42	4.363,65	313.237,33	329.790,26
Titolo II				896,14	230,60	58.800,93	59.927,67
Titolo IIII						41.441,12	41.441,12
Titolo IV						6.595,15	6.595,15
Totale Passivi	**0,00**	**0,00**	**2.847,86**	**10.237,56**	**4.594,25**	**420.074,53**	**437.754,20**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
Al 31° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ASMENET CALABRIA Società Consortile a r. l. - Via G. Pinna, 29 - 88046 Lamezia Terme (CZ) codice fiscale, partita IVA e numero di Iscrizione Registro Imprese di Catanzaro: 02729450797	0,07%
Consorzio Locride ambiente-Via mercato coperto-Martone	1,296%
Locride Ambiente Spa-Corso della Repubblica-Siderno	0,472%
Loscride sviluppo per la locride – Via Roma -Locri	1%

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto ***che dovrà essere pubblicato*** sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Delibera G.M. n. 13 del 22/02/2017.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTE NON SOGGETTO AL CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	3.817.328,76	609.616,53	-86.722,86	4.340.222,43
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	**3.817.328,76**	**609.616,53**	**-86.722,86**	**4.340.222,43**
Rimanenze				0,00
Crediti	797.194,42	1.371.647,71	7.649,40	2.176.491,53
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	225.632,86	-126.643,45		98.989,41
Totale attivo circolante	1.022.827,28	1.245.004,26	7.649,40	2.275.480,94
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**4.840.156,04**	**1.854.620,79**	**-79.073,46**	**6.615.703,37**
Conti d'ordine				*0,00*
Passivo				
Patrimonio netto	**1.096.690,55**		**-184.927,89**	**911.762,66**
Conferimenti	**3.917.744,67**	**1.769.735,36**		**5.687.480,03**
Debiti di finanziamento				0,00
Debiti di funzionamento				0,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti				0,00
Totale debiti	**-174.279,18**	**199.214,16**	**-8.474,38**	**16.460,60**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**4.840.156,04**	**1.968.949,52**	**-193.402,27**	**6.615.703,29**
Conti d'ordine	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore rileva che la pluralità di elaborati messi a disposizione sono essenziali e facilmente leggibili. Nel complesso la fase di rendicontazione è asseverata dal principio della corretta esposizione delle voci in entrata. Ne discende la constatazione, che l'Ente dispone di organizzazione efficiente che evidenzia una corretta rappresentazione amministrativa che ha come obiettivo agevolare la lettura del "rendere il conto" da parte del comune cittadino. La situazione economico-finanziaria complessiva del Comune, alla conclusione dell'esercizio finanziario 2015, si conferma positiva.

Il Rendiconto dimostra nel suo complesso la capacità del Comune, nonostante i tagli significativi del Governo Centrale, di disporre di una quota di avanzo derivante da investimento da reimpiegare.

Per quel che concerne tale avanzo la raccomandazione è per il non utilizzo ai fini di aumentare le spese correnti, ma destinarlo ad investimento o riduzione del debito a lungo.

Si valutano positivamente i risultati finali con la raccomandazione di monitorare costantemente con puntualità ed attenzione l'andamento dei flussi di cassa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE